

militare. Io non mi presentai all'appuntamento perché inserito nel gruppo aretino e perugino di Ordine Nuovo. Contesto il tenore e le circostanze di fatto recitate dal De Felice il 22 settembre 1992: egli si esprimeva in funzione anticomunista e parlava sempre in funzione di "noi"; egli favoriva il nostro sviluppo ideologico all'interno della caserma. Ritengo che su di noi camerati il De Felice non inviase informative bensì lavorasse solo su quanti gli andavano riferendo sugli extraparlamentari di sinistra. (...) Confermo che il De Felice si definì elemento di collegamento tra il SID e il SIOS Esercito e che mi propose, finito il militare di lavorare per l'ufficio I in quanto in tale settore "eravamo padroni della situazione". Dei miei reali rapporti con il De Felice ebbi a parlare con Cauchi, nonché con il Tuti e con Francesco Bumbaca, deceduto. Nel memoriale rimase distrutta una lista di ufficiali dell'Esercito italiano sia della Smipar che della Brigata Vannucci di Livorno che pur nei tempi precedenti il De Felice (aveva) avuto modo di leggere. Tali nominativi li aveva siglati perché risultati favorevoli alle nostre idee politiche: ricordo del tenente Celentano della Smipar, del tenente Meville, del maresciallo Iorio, aiutante in Smipar, uomo simbolo »;

si afferma successivamente nella sentenza-ordinanza del giudice Mastelloni: « Con Nota del 14 dicembre 1992 intanto la Digos identificava il "Tenente Celentano" per Enrico Celentano, colonnello Comandante del 186° Reggimento Paracadutisti in Siena nonché, in virtù di attivazione del battaglione Colmoschin, il "Maresciallo Iorio", identificato per il caporal maggiore Iorio Sabato che aveva militato nel battaglione precitato dal 18 aprile 1974 proveniente dalla scuola sottufficiali di Viterbo e che il 21 agosto 1979 era stato trasferito progressivamente al 13° battaglione Valbella e presso il CMT di Napoli, con i gradi di maresciallo capo. Nessuna indicazione veniva acquisita per la identificazione del « Tenente Meville », citato peraltro come Andrea Meville nell'ambito delle deposizioni raccolte nel procedimento penale i cui atti sono stati acquisiti in copia presso

l'archivio del tribunale di Bologna (n. 22334 R.G.P.M. già 1924/C/&), la cui istruttoria risulta formalizzata dal consigliere istruttore in data 2 ottobre 1976 »;

c) inoltre il Brogi aveva già parlato del tenente Celentano addirittura nel 1986 ed esattamente nella deposizione rilasciata il 6 febbraio 1986, ai sensi dell'articolo 348-bis del codice di procedura penale, dinanzi al giudice ispettore di Bologna Grassi nell'inchiesta sulla strage di Bologna e l'eversione fascista; in tale deposizione l'ex terrorista aveva dichiarato: « un giorno fui contattato dal capitano De Felice Carmine dell'ufficio I il quale (...) mi chiese di darmi da fare per individuare eventuali estremisti di sinistra. Accettai l'incarico che svolsi per tutto il tempo del mio servizio di leva come peraltro molti altri miei commilitoni della mia stessa fede politica tra i quali ricordo l'allora tenente Celentano, il tenente Meville, il tenente Volga, il capitano Brusci ed altri -:

alla luce di questi dati quali provvedimenti intendano intraprendere, alla luce di quanto esposto in premessa, nei confronti del generale Celentano, diventato comandante della Folgore;

quali iniziative siano in essere o si intendano assumere in ordine ai pesanti rilievi contenuti nella sentenza-ordinanza del G.I. dottor Mastelloni là dove si afferma che gran parte del « carteggio classificato » custodito dallo Smipar e dal 7° Comiter di Firenze e dal 2° reparto Sios esercito è stato o distrutto o arbitrariamente sottratto all'autorità giudiziaria per mano di una serie di ufficiali non ancora compiutamente identificati. (4-26684)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta in Commissione Boghetta ed Eduardo Bruno n. 5-04964, pubblicata nell'Allegato B ai reso-

conti della seduta del 24 luglio 1998, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Duca.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati:

interrogazione a risposta scritta Foti n. 4-23136 del 24 marzo 1999 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-06964 (ex articolo 134, comma 2, del Regolamento);

interrogazione a risposta scritta Foti n. 4-23137 del 24 marzo 1999 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-06965 (ex articolo 134, comma 2, del Regolamento);

interrogazione a risposta scritta Foti n. 4-23861 del 5 maggio 1999 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-06966 (ex articolo 134, comma 2, del Regolamento).

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'8 novembre 1999, a pagina 27554, dopo l'interrogazione a risposta scritta Pecoraro Scanio n. 4-26635, per un errore tipografico non risultano stampate le seguenti trasformazioni:

Trasformazioni di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Copercini n. 4-15937 del 9 marzo 1998 in interrogazione a risposta in Commissione n. 5-06945;

interrogazione a risposta in Commissione Gramazio n. 5-06726 del 24 settembre 1999 in interrogazione a risposta orale n. 3-04531.